

Vo' effo Cardinale Infante a Villafranca, accompagnato da una bella Flotta di Galee, e dal corteggio di molti Magnati di Spagna, e di non poche milizie. Colà si portò a visitarlo *Vittorio Amedeo Duca* di Savoia, ufandogli finezze tali, come se si fosse trattato di un Re. Giunto che fu a Genova, fu accolto parimente con immensi onori da quella Repubblica, e di là poi passò a Milano, facendovi la sua pomposa e solenne entrata nel dì 24. del Mese suddetto, dove trovò tuttavia il *Duca di Fera*, che si andava allestendo per la sua andata in Germania. Perchè dall' armi de' Collegati Protestanti restavano chiusi i passi per penetrare in Fiandra, si vide egli obbligato a riposar lungo tempo in Milano, sperando sempre, che il Fera gli aprisse il passaggio a quella volta. Non istette egli intanto co' suoi Ministri ozioso, se pur si seppe il netto del fatto, che son per dire. Trovavasi in questi tempi in Mantova l' *Infanta Margherita*, Sorella del *Duca di Savoia*, e Vedova del fu *Francesco Gonzaga Duca* di Mantova, ita colà a visitar la *Principessa Maria* sua Figlia, Vedova del fu *Principe* o sia *Duca* di Rhetel, e Nuora del *Duca* regnante di Mantova *Carlo Gonzaga*. Perchè non mancavano di que' Legisti, che imbrogliano il Mondo, e che tenevano essere quella Principessa unica e vera erede de i Ducati di Mantova e di Monferrato, ad esclusione della linea di Nevers, fu consigliata la Figlia dalla Madre di fare una pubblica protesta per man di Notaio e testimonj, che annullava qualsivisatto da lei fatto in età pupillare; e a lei restavano allora solamente due giorni per entrare nell' Anno venticinquesimo di sua età. Gran rumore fece un tale Atto nella Corte di Mantova, e fu creduto, che l' *Infanta Margherita* sua Madre, portata da un parzialissimo genio verso gli Spagnuoli tramasse di maritar la Figlia coll' *Infante Cardinale*: il che non si sa ben intendere, perchè d' essa Maria e del Principe di Rhetel restava vivente un picciolo Figlio, a cui negar non si poteva la successione di que' Ducati. Giunto l' avviso di questa novità alla Corte di Francia, non vi fu, chi non credesse, queste essere orditure della sagacità Spagnuola; e però vennero pressanti Lettere del Re Cristianissimo al *Duca Carlo* di Mantova di cacciar di là la Duchessa Madre, e alla Repubblica Veneta premurosi ufizj per dare assistenza al *Duca*. Dopo aver fatta gran resistenza e querele, si ritirò l' *Infanta Margherita* a Gualtieri, Terra del *Duca* di Modena, cioè d' un Figlio di una sua Sorella. Ma ecco da lì a non molto altre fulminanti Lettere di Francia ad esso *Duca* di Modena, che l' obbligarono a far ritirare anche di là l' *Infanta* suddetta. S' indusse poi la Principessa Maria a ritrattare il fatto, e sua Madre tal merito si acquistò nella Corte del Re

Catto-